Anno III — Conto corrente colla Posta — **PADOVA** Giovedì 24 Agosto 1893 — Conto corrente colla Posta — Num. 234

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo — In tutta Italia C. 5 – Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno. L. 16 — Semestre . L. 8 — Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 agosto a 31 dicembre 1893
LIRE 6,75
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

LA SOLUZIONE

Abbiamo per dispaccio da Roma, 24:

(S) Perdura la impressione sfavorevole prodotta dalla debolezza che il Governo mostrò nella triste occasione dei fatti di Aigues Mortes.

Si giudica che mentre l'onorevole Brin seppe a stento ottenere dalla Francia ciò che assolutamente non poteva negarci, l'onor. Giolitti stando assente e lasciando a Rosano la direzione della pubblica sicurezza a Roma, permise che succedessero nella capitale cose tali da metterci in condizione di inferiorità diplomatica rispetto alla Francia.

Qui si dice che l'onor. Brin, saputo dei fatti di Aigues Mortes, ha parlato con l'ambasciatore di Germania, che gli disse che l'Italia aveva ragione di protestare e che la Germania l'avrebbe appoggiata.

Allora, prendendo alla lettera le parole dell'ambasciatore, l'onor. Brin credette che fossero lecite le dimostrazioni in piazza, e le lasciò fare, sperando di averne forza per le trattative diplomatiche e confidando che l'Autorità di P. S. e il Ministero dell'Interno ne avrebbero potuto frenare gli eccessi eventuali.

Ma l'onor. Brin fece male i conti e si ebbe nientemeno che l'assalto al Palazzo dell'Ambasciata.

Allora Brin si spaventò. L'ambasciatore di Germania lo avvertì che andando avanti così, l'Italia passava dalla parte del torto. Allora l'onor. Brin pretese e ottenne da Rosano, visto che questi non poteva dimettersi da sè, la dimissione delle principali Autorità.

Vennero poi le misure preventive spinte all'eccesso, fino al punto di tenere anche tutto ieri le truppe scaglionate nei vari punti della città.

***

L'ispettore Masiutti
e il delegato Montalto

(S) Ricorderete l'incidente sollevato alla Camera dall'onor. Colaianni a proposito della voce corsa che l'ispettore di P. S. di Roma Masiutti e il delegato Montalto, che avevano eseguite le perquisizioni ed i sequestri nelle case Tanlongo e Lazzaroni al momento dell'arresto, chiamati a testimoniare davanti al giudice istruttore se le carte sequestrate erano quelle che il giudice teneva sul suo tavolo, dissero che erano quelle, ma ne mancavano molte.

Il fatto narrato da Colaianni è vero, e contro i due funzionari, temendo appunto nuovi incidenti alla Camera, non fu preso alcun provvedimento, sebbene il Governo lo volesse.

Ora però non s'è visto di meglio che i disordini di Roma per sospendere intanto l'ispettore Masiutti.

Quanto al Montalto pare che si voglia affibbiare a lui la responsabilità della rottura del cordone in uno degli sbocchi di Piazza Farnese, per poterlo destituire.

***

Le precauzioni

(S) Il *Fanfulla* di ieri sera ha uno stupendo articolo di Bonfadini, in cui critica il manifesto del Prefetto che proibisce ogni assembramento.

Domanda che cosa intenda per «assembramento» e in forza di quale legge il Prefetto l'ha proibito.

Simile provvedimento - dice Bonfadini - non fu preso che dall'Austria dopo i fatti del 6 febbraio, dichiarando che si dovevano considerare come «assembramento» tre persone riunite e si dovranno conseguentemente sciogliere.

Critica poi la nomina della Commissione d'inchiesta per stabilire se e quanto i funzionari sieno responsabili dei fatti di Piazza Farnese, per non aver eseguito gli ordini ricevuti.

— O la Commissione - dice l'articolo deve constatare che non furono eseguiti gli ordini e dar ragione al Governo per i provvedimenti presi contro il Prefetto e gli altri, o deve soltanto cercare la verità.

In questo secondo caso se la Commissione trovasse che furono eseguiti gli ordini, ma che gli ordini erano cattivi, cosa farà l'onorevole Rosano che quelli ordini ha dato?

Dove andiamo?

Si potrebbe l'articolo intitolare *Verità*. tale è il nome che meritano appunto le cose qui sotto esposte. Le scrive *Fanfulla*.

Eccole:

Eraclito può aver riso ieri, e può ridere oggi, della misera condizione a cui sono ridotti i poteri pubblici nell'ora che sale. Ma Democrito ha i suoi diritti, e può avere le sue lagrime, poichè i poteri pubblici sembrano ignari che la tragedia è talvolta figlia della ubbriachezza.

Dove andiamo?

Le orribili scene avvenute ad Aigues Mortes possono condurre un governo responsabile a due politiche; l'una che si proponga la guerra, come scopo desiderato attraverso lunghi ed ipocriti silenzi; l'altra che si proponga di ottenere una di quelle efficaci riparazioni che la pace e la giustizia impongono fra governi civili, e che, soltanto quando siano negate, conducono a rompere le relazioni diplomatiche.

Se quest'ultima è la politica scelta dal Ministero Giolitti - come è certamente quella careggiata dalla immensa maggioranza del popolo italiano - l'insipienza della sua condotta nella giornata di ieri supera ogni tradizione di governo fiacco e spensierato.

Si capisce che nella serata del 19, sotto la impressione di tanti oltraggi e di tanti cadaveri, una reazione popolare contro i palazzi e gli Istituti della nazione a cui purtroppo appartenevano gli assassini, dovesse considerarsi, se non legittima, certo scusabile. E però si capisce come la dimostrazione del primo giorno sia stata per l'indole degli uomini che vi presero parte, altrettanto seria quanto poco contrastata dalle autorità.

Ma il giorno dopo - ed era domenica - nessuna scusa può avere la debolezza del Governo, nello avere lasciato privi di sufficiente difesa i palazzi e gli Istituti francesi.

Che, coi dodici corpi d'esercito del generale Pelloux, sia stato impossibile occupare fortemente la piazza Farnese e la villa Medici, in modo da impedire quelle devastazioni che l'eccitamento degli animi permetteva a chiunque di prevedere, nessun ministro oserà affermare e nessun cittadino italiano oserà credere. Bastava che aggiungessero alle compagnie di linea quelle numerose pattuglie di carabinieri e di pubblica sicurezza che invece si divertivano a dar la caccia alle bandiere nei pressi di piazza Colonna, dove il baccano si sperdeva da sè, nell'applauso agli inni patriottici, e senza pericolo di assalti ad edifici.

Ma qui invece apparve tutta la sollecitudine poliziesca del ministero dell'interno; mentre nella piazza Farnese si lasciavano sfondare gli scarsi manipoli della forza pubblica e si permetteva che la dimora neutrale ed extra-territoriale di un ambasciatore venisse gravemente danneggiata da travi e da macigni.

Bel metodo per conservare intatta quella forza morale, politica, diplomatica che a voi, governanti italiani, cadeva sul braccio, per le selvaggie e non represse violenze degli operai di Aigues-Mortes! Bel modo di conservare il vostro vantaggio, in faccia all'Europa, esponendovi al pericolo di dover fare delle scuse, mentre dovreste imporre delle riparazioni!

Che, dopo una prima giornata di «dimostrazioni», dovesse seguirne una seconda, e che se ne tenti forse anche una terza, se avete la menoma conoscenza delle nostre popolazioni, avreste dovuto presentirlo. E se, lasciando legittima libertà di espansione alla prima, avreste, come potevate, frenato energicamente l'eccesso della seconda, si poteva dire e credere di voi che, in alcune occasioni, sapreste essere uomini di Stato.

Così, non vi siete mostrati che inabili poliziotti; e ci forzano a ridere amaramente quei vostri patroni che invocano a mani giunte «la fiducia del Governo» poichè di questa fiducia nessun sintomo vi mostra degni.

Voi avreste potuto, con un proclama di Governo, semplice e severo, richiamare a più sereno apprezzamento della situazione popolazioni turbate da sentimenti pur troppo giusti nella loro vivacità. Avreste potuto, pubblicando qualcosa delle vostre deliberazioni, calmare questi sentimenti, nella speranza di una calma e fiera attitudine della nostra diplomazia. Avreste potuto finalmente adempiere al puro e semplice ufficio al Governo, impedendo le manifestazioni che uscivano dai limiti del diritto per entrare in quelli della violenza.

Non avete fatto nessuna di queste cose; avete lasciato che dilagasse per l'Italia, insieme allo sdegno pei fatti, l'inquietudine pel vostro silenzio e per la vostra condotta. E poi, all'ultimo, quando vi siete visti svoerchiati dalla folla e dal sentimento nazionale, avete fatto suonare dalle vostre bande militari l'inno germanico. In verità, o è troppo, o è troppo poco. È troppo per la vostra responsabilità, è troppo poco per la vostra energia.

All'inno germanico abbiamo applaudito anche noi, perchè rammenta un popolo fiero ed una dinastia amica. Ma l'occasione per suonarlo e per applaudirlo non ci parve troppo felice. Noi avremmo il diritto e l'obbligo di chiedere riparazione alla Francia, se anche la Germania ci fosse meno amica e meno simpatica. Era anzi in questo momento che l'Italia doveva sentirsi nient'altro che l'Italia, e mostrarsi sollecita dell'onore dei suoi figli e della sua bandiera, senza cercare di nasconderla all'ombra di un'altra.

O volete un pretesto per fare la guerra? Dio vi accompagni, se questa stoltezza agita le vostre menti. Certo, in questo solo scopo riuscireste a giustificare l'insipienza delle vostre disposizioni, e la fiacca resistenza che opponeste agli invasori di piazza Farnese.

Gravi disordini a Napoli

Pare che le vittime di Aigues Mortes non c'entrino, ma che la causa dei gravi disordini succeduti a Napoli, e dei quali ci parla il telegrafo sia la concorrenza fra i tramvia e le carrozzelle.

Un dispaccio annunzia:

Napoli, 23

Alle 9 ant., un gruppo di cocchieri pubblici scioperanti tentarono di impedire il servizio dei tram e omnibus della Società belga in piazza De Pretis.

Accorsa la forza, i dimostranti resisterono alle intimazioni e attaccarono con bastoni e sassi i carabinieri e le guardie di pubblica sicurezza, che dovettero difendersi colle armi. Sonvi alcuni feriti, e si fecero parecchi arresti.

Le carrozzelle scioperano in tutta la città.

I feriti in piazza De Pretis sono 4 agenti e 5 dimostranti.

Alle 1.30 pom. un altro gruppo di dimostranti incendiò il chiosco e 5 carrozze del tram alla Torretta. Accorsero i pompieri, la fanteria e la cavalleria.

Gli altri depositi di trams e omnibus sono custoditi dalla cavalleria.

È sospeso il servizio di omnibus e tram, e gran parte dei negozi sono chiusi.

Napoli, 23

La città è come in stato d'assedio.

Il teatro dei luttuosi avvenimenti è stata la piazza Depretis e la via del Duomo.

Migliaia di dimostranti assediati dalla pubblica forza sostennero un'aspra colluttazione. Dai balconi della ispezione di pubblica sicurezza si spararono fucilate contro i dimostranti. I carabinieri e i questurini dalla pubblica via reiteratamente spararono.

Dei feriti presso l'ispezione, due - gravemente feriti - furono portati all'Ospedale di Loreto; uno è moribondo con un colpo di moschetto in fronte.

Cominciò poi una terribile sassaiuola.

Si vedevano dalle finestre le canne dei fucili dei questurini.

Si tirarono oltre 20 colpi.

La folla diradò; ma rimasero 200 persone, tra cui un giovane che impavido resisteva ai colpi.

Un maresciallo dei carabinieri, che voleva persuaderli ad allontanarsi, fu fatto bersaglio alla generale indignazione e atterrato con una bastonata.

Il carabiniere, levatoti da terra, si difese facendo fuoco.

Molti cadevano qua e là.

Da un balcone dell'ispezione si affacciò un delegato, invitando la folla alla calma.

Sopraggiunsero guardie e carabinieri e dispersero la folla, spingendola e bloccandola nel vasto.

Il fermento aumentò, dacchè furono fatti alcuni arresti e malmenate le famiglie degli arrestati, che erano andate a reclamare.

Nella folla, su cui furono tirati dei colpi, erano parecchie donne.

Molti, feriti leggermente, andarono a curarsi a casa.

Fra i feriti v'è certo Cucilliato - portalettere - che trovavasi a passare per caso: è moribondo.

I dimostranti sotto la grotta di Pozzuoli a furia di bastonate e di sassi fecero tornare indietro il tram a vapore proveniente da Pozzuoli, poi smossero il binario e lo portarono via.

Usciti fuori dalla grotta, i dimostranti scagliarono sassi contro i vagoni.

Le lastre cadevano a frantumi.

Fra i feriti vi sono il conduttore e il macchinista.

Napoli è custodita dalla truppa. Gli arresti superano i 400.

Il procuratore del Re ha cominciato ad interrogare i feriti.

Un coleroso era trasportato all'Ospedale; i dimostranti assalirono il carro, e lo obbligarono a tornare. Il coleroso è morto.

LA LISTA UFFICIALE
degli operai morti ad Aigues Mortes

—o=o—

Marsiglia, 23.

Oggi soltanto, mercè i dati raccolti da Aigues Mortes e quelli raccolti dal consolato, il regio console generale Durando ha potuto telegrafare a Roma la lista completa degli operai morti ovvero feriti.

I morti sono 7, di due manca ogni generalità, degli altri 5 si sa soltanto che uno è piemontese, uno lombardo, uno di Centallo (Cuneo), uno d'Altare (Genova), giunti da pochi giorni dall'Africa, e l'ultimo di Alessandria conosciuto sotto il nome di Luboccia avente un fratello e una sorella a Marsiglia con domicilio non noto.

I feriti furono 34, dei quali 10 già sono guariti e rimpatriati, 18 trovansi all'ospedale di Aigues Mortes, 6 all'ospedale di Marsiglia.

Dei 18 rimasti all'ospedale di Aigues Mortes 2 non poterono ancora declinare le loro generalità.

Ecco le generalità degli altri 16:

1. Angelo Camerano, di 21 anni, celibe, di Borgo San Dalmazzo; 2. Antonio Cappello, 22 anni, di Tenda; 3. Paolo Rossi, di 29 anni, celibe, di Villarpelice; 4. Giuseppe Bermelli, di 27 anni, celibe, di Villanova, (Mondovì); 5. Giovanni Cravero di 22 anni, celibe di Saluzzo; 6. Giovanni Fontana, di 29 anni, celibe, di Torino; 7. Giovanni Giordano, di 24 anni, celibe, di Vermante; 8. Angelo Truchi, di 28 anni, celibe, di Ventimiglia; 9. Antonio Faggio, celibe, di Saluzzo; 10. Giovanni Bernardelli, 35 anni, piemontese, dimorante a Nizza Marittima; 11. Vittorio Morgari, di 20 anni, celibe, di Chignolo (Novara); 12. Vittorio Mati, 32 anni, celibe, di Tornengo (Alessandria); 13. Vittorio Caffaro, 29 anni, celibe, di Pinerolo, 14. Andrea Marino, di 18 anni, celibe, di Vinadio; 15. Giacomo Balducci, di 50 anni, con moglie e figli di Clusone (Bergamo); 16. Ermolao Puccetti, di 34 anni, con moglie e figli, di Pegli.

Dei 6 rimasti nell'ospitale di Marsiglia hannosi le seguenti generalità:

1. Giovanni Bianchini di 29 anni di Massarosa; 2. Luigi Natucci di 51 anni di Camajore; 3. Luigi Guja di 40 anni di Lavriano; 4. Luigi Allais di 29 anni di Gioveno; 5. Bartolameo Vaccino di 35 anni di Beinette; 6. Severino Grisanti di Castelnuovo nei Monti.

Dispacci Telegrafici
(AGENZIA STEFANI)

—=o=o=—

LONDRA, 23. — Il *Noln Local Gouvernement Boord* dichiara che nessun caso di colera asiatico fu constatato a Londra.

I decessi avvenuti devonsi a semplici affezioni coleriformi.

LONDRA, 23. — Il *Times* ha da Bangkok che il governo siamese fece alla Francia un primo versamento di 2 milioni e mezzo in argento in conto dell'indennità dovutale.

PIETROBURGO, 23. — Il *Iournal de Saint Petersbourg*, commentando i risultati delle elezioni francesi, si compiace del trionfo della politica prudente. Meravigliasi soltanto dell'elezioni di Wilson.

Anche altri giornali si rallegrano colla Repubblica francese pel risultato delle elezioni.

PORTSMOUT, 23. — Il *Volturno* col duca degli Abruzzi è partito oggi per Ferrol.

Il duca degli Abruzzi e gli ufficiali del *Volturno* assistettero iersera al ballo dato dall'ammiragio Clanwillian.

Il duca scambiò la visita col duca di Connaugt.

PIETROBURGO, 23. — Assicurasi che si pubblicherà domani la riduzione del 40 p. 0/0 sulle tariffe delle ferrovie russe pei grani e farine spediti dalla Russia in Austria e Rumania.

Assicurasi altresì che le ferrovie austriache ridurranno notevolmente le tariffe pella Svizzera e Italia, sopprimendo le tasse pel caricamento e lo scarico di merci e il loro trasporto sulle linee d'allacciamento.

ZANZIBAR, 23. — La nave inglese *Kenia*, della Compagnia est-africana, avente a bordo fra gli altri il conte Lovatelli, trovasi a Jambo presso Kisimayo ove i somali sono in attitudine minacciosa.

Intanto però la nave da guerra *Blanche* è giunta a Kisimayo.

BUDAPEST, 23. — I Comuni di Kirvarda e di Dombrad sono indicati come centro del colera.

Il Comitato di Szaboles fu dichiarato infetto da colera.

In conformità alla convenzione di Dresda, il ministro degli esteri e i consoli esteri a Budapest ne furono ufficialmente informati.

ATENE, 23. — Una quarantina di 5 giorni fu imposta alle provenienze dai porti austriaci dal 20 corrente.

Da Chieti

—o=o=o—

(*Corrispondenza particolare del* COMUNE)
22 Agosto 1893.

(GAB) — Anche qui, come in ogni altra parte d'Italia, ha prodotto vivissima impressione la strage selvaggia dei nostri operai in Francia.

Il massacro di Aigues Mortes forma l'argomento di tutte le conversazioni, di tutti i ritrovi, e dà luogo ai più variati commenti.

Stamane lo *Svegliarino*, giornale locale, ha pubblicato un manifesto stigmatizzando i fatti, ed invitando i cittadini tutti ad una messa di *requiem* che si terrà domani nella chiesa di S. Domenico.

Non si temono disordini o dimostrazioni la di cui utilità è molto problematica.

S'aspetta però con ansia l'esito delle pratiche iniziate dal Governo, e si spera vorrà agire con tutta quella energia voluta dalla situazione.

I giornali della capitale vanno a ruba.

I CONSIGLIERI
DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Abbiamo da Roma il seguente dispaccio:

Roma 23.

(S) Benchè l'ufficio di consigliere delle Camere di Commercio sia dichiarato gratuito dalla legge, tuttavia alcune Camere avevano da qualche tempo adottato il sistema di pagare ai propri componenti, che non risiedono nel Comune ove esse hanno sede, un'indennità in rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno, ogniqualvolta quelli intervenivano alle sedute della Camera.

Il ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, onor. Lacava, ritenendo non legale il pagamento di siffatta indennità, confortato da parere conforme del Consiglio di Stato, ha testè invitato le Camere di Commercio all'osservanza della legge e quindi ad astenersi d'ora innanzi dal pagare indennità ai propri componenti.

L'onor. Lacava ha soggiunto che nessun stanziamento per tale scopo sarà più ammesso nei bilanci delle Camere di Commercio.

ALLE LIBRERIE
Fratelli Drucker e Angelo Draghi
trovasi vendibile il nuovo Romanzo
LA
Monaca assassina
di G. JERANTI
Un Volume in 12° — Lire **Una**

GIORNO PER GIORNO

Ora che il governo italiano si dichiarò soddisfatto di quanto fece la Francia in riparazione dell'eccidio di Aigues Mortes, giova sperare che avranno un termine anche le dimostrazioni, alle quali l'eccidio stesso ha dato luogo in Italia.

×

Sarebbe un contro - senso ed anche un danno che dovessero continuare, perchè in tal modo resterebbe provato che il sentimento del paese non è all'unisono con quello del suo governo, che si accontenta di una cosa, mentre quello esige qualche cosa di più.

×

Ma la diplomazia in certi casi, come in questo, ne sa più in là della massa popolare; anzi, come ci siamo espressi fino da ieri, crediamo che la diplomazia dei terzi abbia esercitato sulla soluzione attuale una decisiva influenza.

×

Niente più facile, in chi ha patito l'offesa, che il fare delle declamazioni, che l'invocare il diritto delle genti, l'appellarsi all'offesa umanità, denunziare la violazione di ogni altro diritto umano e civile; l'essenziale sta, quando si è al punto di chiedere la riparazione dovuta, se non si ha da sè medesimi la forza bastante, di trovare chi vi segua fino al fondo, e col seguirvi divida con voi tutte le responsabilità dell'azione.

×

Ora noi crediamo che, tastato il terreno, l'Italia non abbia ricevuto, a cominciare da Berlino, questa specie d'incoraggiamenti da nessuno ed allora poco ci vuol a capire che bisognava chiamarsi soddisfatti del poco che l'altra parte offriva.

×

Se nell'insano sviluppo del fatto noi abbiamo avuto la fatalità di metterci quasi dalla parte del torto, mentre dapprincipio la ragione stava tutta da parte nostra, questo è un secondo lato della questione, intorno a cui l'Italia, per mezzo della sua rappresentanza, si aggiusterà col suo governo. E facilmente gli darà la sanatoria: gliel'ha data per tante altre stomacherie, che stomacheria più, stomacheria meno, non per questo cascherà il mondo.

Il giornalismo europeo ha dedicato in questi giorni buona parte delle sue colonne al risultato delle elezioni francesi, le quali, nel loro insieme, ci danno una Camera differente di poco da quella, che l'ha preceduta.

×

La sola differenza sta in questo: che i partiti monarchici, quanto alla rappresentanza, sono quasi scomparsi; e se non si può dire che lo siano altrettanto in seno alla Nazione, sta il fatto che nessuna bandiera si è spiegata per raccoglierli intorno a sè.

×

E i partiti, che non si spiegano, ma si mantengono nel mondo ideale, potranno servire alle considerazioni degli accademici, ma non mutano la faccia degli Stati.

×

Quello che la modificherà in gran parte, se la fortuna gli sorride fino all'ultimo, è il partito Gladstoniano in Inghilterra, il quale ha già ottenuto un nuovo successo col voto contrario all'emendamento di Chamberlain.

Cronaca del Regno

Roma, 22. — La propaganda fide, di cui sta a capo il cardinale Ledochowscki, ha preso le disposizioni per togliere al governo italiano di invocare il suo intervento nelle questioni di sudditi italiani nelle regioni d'Oriente perchè le nomine di vicari apostolici, di vescovi non cadano sopra ecclesiastici italiani.

Il cardinale Ledochowski, nemico accerrimo dell'Italia, cerca di favorire i francesi e dopo loro i tedeschi.

— **23.** — In una riunione di ministri fu deliberato che le grandi manovre si terranno in Piemonte cominciando nal 1° settembre.

— Un comunicato della *Stefani* ripete ciò che aveva telegrafato fino da ieri e cioè che le voci delle dimissioni del guardasigilli Santa Maria e del sottosegretario Gianturco sono assolutamente infondate.

Torino, 22. — Nella casa di Patronato pei giovani liberati dal carcere, alcuni giovani corrigendi avevano complottata una fuga che doveva aver luogo ieri durante la consueta passeggiata.

La direzione, informata a tempo della cosa potè mettere le mani su sette dei caporioni i quali vennero tutti trovati in possesso di punteruoli, coltelli ed altri armi. I sette corriggendi, cinque dei quali sono milanesi, vennero arrestati dalle guardie e trasferiti al carcere cellulare.

Palermo, 23. — Iersera conosciutòsi la notizia che il Governo si era dichiarato soddisfatto della sospensione del sindaco di Aigues-Mortes, numerosi cittadini non soddisfatti rinnovarono le dimostrazioni ripetetendo le scene della sera precedente.

La forza è intervenuta e si mostrò asprissima nella repressione. Alcuni carabinieri fecero uso delle sciabole e gli agenti di questura avevano estratte le daghe e i rovolvers.

I dimostranti fecero delle barricate con le sedie davanti al Foro Italico. Furono suonati parecchi squilli, la forza ha strappate le bandiere ricacciando i dimostranti dai posti occupati.

Altri dimostranti si diressero alla sede del Consolato francese: dispersi una prima volta si riconcentrarono nuovamente in via Boscogrande vicino al Consolato.

Quivi la forza ripetè con la solita durezza lo scioglimento.

La dimostrazione e l'agitazione perdurarono fino oltre la mezzanotte.

La condotta della forza è censurata dalla cittadinanza.

Si fecero numerosi arresti; ed oggi si ebbero nuove dimostrazioni egualmente sedate con la forza.

Le truppe percorrono la città.

Sono avvenuti in vari punti delle colluttazioni e dei disordini.

In certe ore era impossibilitata la circolazione per il grande apparato di forza.

I commenti sono vivissimi; i giornali consigliano la calma.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

TIRO A SEGNO NAZIONALE

SOCIETÀ DEL MANDAMENTO DI PIOVE

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

(G. L.) — Mi pregio comunicarvi il programma della gara straordinaria di questa Società mandamentale di Tiro, che avrà luogo nei giorni 17, 18, 19 e 20 settempre p. v., del cui risultato, che molto ben promette, vi darò, a suo tempo, diffusa relazione.

Da parte poi dei signori preposti al Sodalizio nulla verrà ommesso acchè gl'intervenuti godano interamente dei beneficj accordati dallo Statuto, disponendo all'uopo di apposito personale.

Piove avrà così una volta ancora la soddisfazione di avere fra le mura dell'antico castello ospiti cortesi; anzi, per l'occasione, sta studiando il modo (non dico il come per non essere indiscreto) onde rendere più gradito il loro soggiorno.

Ecco senz'altro il programma:

Orarió: - dalle 8 ant. alle 12 mer. e dalle 1 1|2 alle 6 pom.

CATEGORIA I. — RAPPRESENTANZE

Distanza metri 300

Bersaglio regolamentare di scuola — libera a tutti gli inscritti nelle Società di Tiro a Segno Nazionale — Il numero dei rappresentanti è illimitato — Tre serie di otto colpi cadauna per ogni rappresentante. Utili le due migliori, la terza serve di graduatoria. Punti sommati colle imbroccate — Tassa d'inscrizione L. 3 indistintamente.

PREMI ALLE SOCIETÀ

sul risultato complessivo dei 3 migliori rappresentanti

1. Medaglia d'oro di I. grado e diploma
2. » » II. » »
3. » » III. » »
4. Grande medaglia d'argento e diploma.
5. Medaglia d'arg. di I. grado e diploma
6. » » II. » »
7. » » III. » »
8. » » III. » »

PREMI INDIVIDUALI AI RAPPRESENTANTI

1: Bandiera d'onore e diploma di I. grado
2. » » » I. »
3. » » » I. »
4. Grande medaglia d'arg. e diploma
5. e 6. Medaglia d'argento di 1. gr. e dipl.
7. 8. 9. 10. Medaglia d'arg. di II. g. e d.
11. 12. 13. 14. 15. Medaglia d'arg. III. gr. e diploma.

N.B. - All'atto della inscrizione i tiratori dovranno dichiarare a quale Società appartengano, e gli inscritti a più Società, potranno rappresentare soltanto quella ove hanno la loro abituale residenza.

CATEGORIA II. — PIOVE

Sezione A - **Incoraggiamento**

Distanza metri 300

Bersaglio regolamentare di scuola — Riservata agli inscritti nella Società Mandamentale di Piove, prima della pubblicazione del presente programma, che non ottennero premi nelle gare della Società alla distanza di metri 300 — Tre serie di 8 colpi cadauna — Utili le due migliori, la terza serve di graduatoria — Punti sommati colle imbroccate — Tassa individuale L. 1.50.

PREMI

1. Fucile Wetterly, dono del socio Silvio Barbes, e diploma
2. Medaglia d'arg. di I. grado e diploma
3. 4. » » II. » »
5. 6. 7. 8. » III. » »

Sezione B. - **Campionato**

Distanza metri 300

Bersaglio regolamentare di scuola — Riservata agli inscritti nella Società Mandamentale di Piove prima della pubblicazione del presente programma — Tre serie di otto colpi cadauna — Utili le due migliori, la terza serve di graduatoria — Punti sommati colle imbroccate — Tassa individuale L. 3.

PREMI

1. Medaglia d'ore di II. grado e diplome
2. » » III. » »
3. Grande medaglia d'argento e diploma
4. Medaglia d'arg. di I. grado e diploma
5. 6. » » II. » »
7. 8. » » III. » »

CATEGORIA III. — GARA ITALIA

Distanza metri 300

Bersaglio regolamentare di scuola — Libera a tutti purchè inscritti ad una Società di Tiro a Segno nazionale — Serie di 5 colpi ripetibile a volontà — Prezzo di ogni serie L. 0.50 — Premiate le dieci migliori serie di ciascun tiratore — Punti solamente sommati — Prezzo dei libretti per le serie cent. 15 cadauno.

PREMI

1° lire 100 - 2° lire 75 - 3° lire 60 - 4° lire 40 - 5° lire 30 - 6° lire 20 - 7° lire 15 - 8 lire 10, con relativi diplomi.

PREMI SPECIALI

A tutti coloro che non ottenendo uno dei suddetti otto premi, riporteranno nelle dieci migliori serie, punti sommati solamente, 100, 90, 80 saranno rispettivamente assegnate medaglie di I. II. III. grado e diploma di terzo grado.

Premi per la maggioranza dei cartoni

Sono accordati tre premi per maggioranza di cartoni e consisteranno in tre oggetti a scelta del tiratore in ordine di merito, e diploma di primo grado.

Tali premi di maggioranza non potranno esser vinti: il primo con meno di 200 cartoni; il secondo con meno di 150; il terzo con meno di 100.

Seguono poi le norme generali, ostensibili, per chi ne potesse aver interesse, nell'ufficio di Presidenza.

N.B. - Il poligono è provveduto, a mezzo d'impianto elettrico, per la sollocita e sicura segnalazione dei punti.

CRONACA DELLA CITTA

La terza dimostrazione

La terza e vorremmo sperare sia l'ultima.

Poichè se un po' di buon senso rimane, se si ha a cuore il decoro cittadino, convien augurarsi che siano una buona volta cessate queste manifestazioni chiassose ed imbecilli, delle quali, a vero dire, è difficile rintracciare la causa.

Si capiva, per quanto fosse meschina e ridicola, la dimostrazione della prima sera, dimostrazione che rifletteva i moti di Roma e poteva credersi l'eco d'un risentimento per i fatti di Francia.

Quando però la seconda sera si volle ad ogni costo il *bis*, noi ci siamo ribellati contro questa imposizione di una minoranza imberbe ed abbiamo chiesto che l'autorità provvedesse.

Però - è giusto il dirlo subito - sospettando che l'intenzione della Prefettura fosse quella di sospendere il concerto serale di Piazza dei Signori, ci siamo creduti in dovere di raccomandare che non si facessero alla ragazzaglia delle concessioni, le quali per la maggioranza dei cittadini si potevano tradurre in lingua povera come debolezza.

Invece s'è fatto addirittura il rovescio di ciò che si era raccomandato.

E ieri sera Padova ha goduto lo spettacolo - se così si vuol chiamare - di un provvedimento dato per non favorire la mania chiassosa d'una quarantina di bimbi, provvedimento che servì a privare di un guadagno sicuro gli esercenti di una Piazza cittadina ed il pubblico, il gran pubblico indifferente alle dimostrazioni, d'un passatempo innocentissimo, aspettato da tanti con vero interesse.

Sta bene mettere le cose a posto, anche per aggiungere che, data l'impudenza della ragazzaglia fino al punto di turbare con veri chiassi il concerto, l'autorità doveva premunirsi contro gli eccessi, nè ci volevano per farlo la strategia ed il tatto di gran capitano! Lasciate così le cose, come si trovavano ier sera, veniamo a narrare i fatti.

E ci diffondiamo tanto più nei particolari, poichè abbiamo veduto nei telegrammi ai giornali veneziani del mattino un accenno non dubbio della posizione che vuol prendere la stampa così di fronte alle autorità, come ai dimostranti.

Alle 8 1|2 i soliti ragazzi si riunirono adunque vicino a Pedrocchi; cominciò la cerchia dei curiosi; si fece udire qualche grido; passò per sua mala ventura e per dare inconsapevolmente esca al fuoco il sig. Bellan corrispondente della *Gazzetta*; si gridò, si urlò, si mugghiò - è la vera frase - con sempre crescente calore.

Intanto l'autorita aveva preso qualche provvedimento. Sul luogo, oltre alcuni agenti, compariva il delegato Bosio, che consigliando dapprima, imponendo di poi, si tirava con sè la folla fino all'angolo del Gallo.

Era evidente che il sig. Bosio attendeva guardie, carabinieri e colleghi da Via S. Lorenzo.

Frattanto proprio all'angolo del Gallo sopraveniva il delegato Carusi, appena ieri uscito di una malattia piuttosto seria, per la quale cogliamo occasione d'augurare ottima convalescenza e permanente guarigione.

Il sig. Carusi, veduto l'agglomeramento, cominciò a gridare contro la folla.

Scappa di qua, scappa di là; in un momento il luogo fu libero e Carusi trionfò.

Gran potenza in quella voce e in quelle minaccie, le quali aveano ottenuto poco prima, verso le 8, i medesimi effetti su quaranta ragazzi, uniti per formare il nucleo della dimostrazione!

Ma la sconsigliatezza dei nostri ragazzi superò l'aspettativa dell'autorità.

Infatti per vie diverse quella folla si riunì di bel nuovo a Pedrocchi.

Nemmeno aggiungerlo; vennero allora altri tre delegati - Lantana, Ferrazzi e Pagani - carabinieri e guardie in buon numero.

Furono dati gli squilli di tromba; gli agenti si gettarono qua e là addosso ai cittadini; via di qua, via di là; prendi, acchiappa, è una confusione da non si dire.

Perchè?

Ecco il perchè noi non lo sapremmo trovare.

APPENDICE 19

del *Comune - Giornale di Padova*

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE PRIMA — SOTTO LA REGGENZA

Traduzione di A. Z.

Mia zia aveva dei grandi amici nella finanza: nel suo soggiorno al capitolo, essi subirono una grande metamorfosi per l'allontanamento e la tassa imposta agli appaltatori delle pubbliche rendite.

I signori Pâris, persone di molto merito e che ho visti intimamente fino alla loro morte, se la cavarono ammirabilmente.

Il conte de Haran andò a offrire loro di liberarli mediante trecentomilla lire; se ne domandò loro un milione e duecentomilla lire; si vede ch'era un beneficio di non poca importanza.

— In fede mia, signor conte, rispose con fierezza il gran Duverney, ne sono desolato ma venite troppo tardi; ho fatto il contratto con la signora contessa per centocinquantamilla lire.

Il conte di Haran, il più avaro degli Arpagoni, non la perdonò mai a sua moglie fin che visse.

Essi si bisticciavano spesso su questo argomento, locchè conferma il racconto di Pâris, del quale si avrebbe forse dubitato.

Era una gran burlona quella cara Reggenza! La banca di Law, il ministero Dubois, sono cose troppo conosciute perchè vi voglia martorizzare le orecchie; tutti le sanno. Io li vidi spesso, quei gran personaggi, ma non a lungo e sopratutto Law; la sua totale rovina avvenne poco dopo.

Mia zia ebbe il talento di non acquistar azioni; ella conservò così la sua sostanza, e me l'ha lasciata intatta, grazie a Dio! Quanto a me non la lascierò a nessuno, poichè me la si ha tolta.

Farò un testamento a favore di quei eccellenti repubblicani, per toglier loro i rimorsi, e conto, alla mia ultima ora d'istituire erede la repubblica francese. Miei nipoti mi perdoneranno sapendo già che non sono padron edi fare altrimenti.

Law era bello; ma non avea una fisonomia aperta.

Dubois rassomigliava ad una piazzola.

L'incontrava quasi tutti i giorni al Palazzo Reale, dove mi si mandava a giuocare, dalla marchesa de la Fare, con i suoi figli. Ci mettevamo nel suo passaggio quando andava al consiglio, per ammirare la sua sottana rossa e il suo rocchetto di merlo. Era già molto ammalato e lo si sosteneva.

Il suo occhio avea nullameno un incredibile vivacità, penetrante, imbarazzante per chi ne comprendevano la portata.

Un giorno mi rimarcò e mi fece avvicinare.

Mi chiese il nome, e assai arditamente risposi:

— La contessa Olimpia di Villebelle, novizia a Remiremont.

— Ah! ah! piccolo serpente, e dimenticate già la residenza. Ecco come si danno i benefici.

— Monsignore, risposi, mi farete vedere il re ed il reggente?

Mi guardò stupito.

— Sì giovane, e già tanto altera! diss'egli. Voi sarete un'eccellente canonichessa.

Ancora un epigramma contro quel povero capitolo!

Io non so come avessi tanta temerità, io che di solito mi nascondeva dietro agli altri.

Cercando bene, credo fosse orgoglio; mi si esaminava, tutti gli occhi erano a me rivolti, e non volli sembrare d'essere presa a prestito.

— Il reggente passerà quanto prima e lo vedrete; e, quanto al re, se volete assistere alla seduta del trono; lo vedrete anche lui. Vi farò dare un permesso; non posso rifiutar nulla ad una bella e superba ragazzina come voi.

Ignoro su quali adulazioni avesse fatto calcolo in quel giorno; ma, a memoria di cortigiano, non lo si avea visto così amabile con nessuno.

Io mi ringaluzzava da morirne di vanità, e non avea tutto il torto.

Obbligai dunque le mie piccole compagne ad attendere il reggente, malgrado si corresse il rischio d'una penitenza.

Il principe non tardò diffatti a comparire in fine alla galleria. Egli avea allora quarantacinque anni; era monocolo, ma conservava gli avanzi della bellezza e una grande distinzione.

Il suo viso esprimeva la bontà, quantunque ciò sembrasse straordinario, una specie di malinconia sofferente.

Il cardinale gli parlò a passa voce vedendomi: egli venne dritto a me.

L'idea ch'era il reggente m'impose; mi misi a tremare, feci la più goffa delle riverenze, e tenni gli occhi bassi con una voglia di piangere, quasi irresistibile.

Madamigelle de la Fare sorridevano al principe, che conoscevano, essendo stato il padre loro capitano delle sue guardie.

— Voi siete madama di Villebelle, mi disse il duca d'Orleans; conosco la vostra famiglia e vostro padre, un uomo molto stimato nel Delfinato.

Che memoria hanno i principi!

— Siete novizia a Remiremont; è un gran capitolo: si mangiano molte confetture?

Osai appena rispondere:

— Sì, monsignore.

— Voglio che decidiate se quelle del re sono migliori di quelle delle canonichesse; ve ne manderò.

E passò. Egli mantenne la sua pasola: devo confessare che le confetture non furono dimenticate, ma non ne mangiai.

Mia zia, desolata e furiosa per il modo libero e inconveniente, col quale mi si aveva presentata, mandò le sue scuse a Sua Altezza Reale.

La mia punizione fu di non mangiare confetture; ebbi un bel supplicare, ma fu inflessibile.

L'obblio del mio nome, della mia dignità, le sembrava imperdonabile.

— Cosa farete dunque a diciott'anni, quando sarete padrona di voi? ripeteva incessantemente.

Moriva dalla paura di non poter assistere alla seduta del trono; ma l'ambasciatrice di Inghilterra, lady Stair, avendo offerto a mia zia dei posti nella sua lanterna, ella li accettò.

Nessun spettacolo più augusto avea abbagliato i miei occhi: essi tutto divoravano. Quell'imponente compagnia, quelle stanze piene di vesti rose, i pari laici ed ecclesiastici; i principi del sangue e legittimati, e sopratutto il re, un fanciullo della mia età, seduto sul trono, con la corona in capo, con lo scettro in mano, col mantello d'ermellino sulle spalle, tutto mi colpì di stupore e di ammirazione.

Luigi XV annunciava la singolare bellezza che lo rese dappoi il più attraente sovrano del mondo.

Egli salutò con una graziosa affabilità e disse, con la sua voce acuta di dodici anni, prima di sedersi:

— Signori, il mio cancelliere vi farà conoscere il mio volere.

Il cancelliere s'inginocchiò dinanzi a lui, come per prendere i suoi ordini, e dichiarò poi a voce alta le risoluzioni del consiglio di reggenza.

(*Continua*)

PADOVA
Via S. Fermo N. 1328 **Antica Fabbrica Birra da preferirsi a qualsiasi altra**

…to in quel momento non si gridava: at… *all'autorità in sciarpa rossa, alle nap…* …azzurre degli agenti, ai cappelli appuntiti …rabinieri s'accalcavano i curiosi, ed era *una silenziosissima riunione di un mi…* …di persone a bocca aperta.

…ena s'udiva tra la folla qualche: [cosa …he *cosa è stato? quanti n'hanno arre…* …appena si sentiva un mormorio confuso, …illo.

…ra però *l'agglomeramento* e bisognava …erare la piazza.

…il punto scabroso della narrazione.

…na parte abbiamo l'autorità che affer… …la legge di pubblica sicurezza alla …le recenti istruzioni ministeriali, il …diritto, che si converte poi e si tra… …nel proprio dovere; dall'altra un nu… …considerevole di cittadini che protesta …l'operato della polizia.

…: tra le due versioni così opposte c'è …ere, che s'adagia nel giusto mezzo, ed …to il parere conforme alla verità.

…troppo quei benedetti agenti ebbero …urbani; eseguirono gli ordini detti, …da poliziesca concisione, con entusia… …tt'altro che ammirabile; non seppero …quel tatto, che non si pretende di …finissima nelle guardie di questura e …abinieri, ma si desidera in essi, come …i cittadini preposti a pubblico ufficio. …tto ciò, che è vizio organico d'ogni …che accompagna l'esecuzione d'ogni …aggiungi il fatto comune a tutte le …azioni - la confusione, l'errore, l'in…cato arresto - e tante altre cose, belle …e.... tra le quali potremmo alloggiare …ingiuria, qualche pugno, qualche cal…asta così.

…meno aggiungere che in questi mo…nnero operati degli arresti.

…ero delle scene buffe.

…va, ad esempio, un gobbino piccolo …ato:

…vanti, avanti, cammina - gli grida ap… …un agente.

….... più di così non so fare; le gambe …ranno in un passo più di terreno....

…là - viene fuori a dire un carabiere …, meno ciarle, gobbino; *marche*, via, ….... perchè stasera s'è decisi a tutto, …a drizzar i gobbi!...

…gli agenti, se non a drizzar gobbi, …decisi a tutto lo dimostrano parecchi …i quali non son certo parole melate e …bbe quelle che ier sera si dissero con… …P. S.

…ero arresti inconsulti, proteste per in… …personali lanciate qua e là, e nella con… …svenimenti ed incidenti d'altro genere …utte che se non si potevano evitare …o essenzialità, certo potevano limitarsi …nza e nel numero.

…a all'ultima fase.

…ente s'era ritirata verso l'angolo del …pareva tutto finito.

…dete dove si va a cacciare il caso!

…a stanza del nuovo palazzo, c'è una …a di persone, intente, a quel che mi …a celebrare l'inaugurazione del nuovo …domestico.

…ta e si strimpella un piano.

…etto quel suonatere, perchè s'è mai …di far udire alla folla le prime battu… …nno *reale*?

bis - si grida e giù applausi a iosa. …sciolgano, signori, basta - dice il de… …osio.

…gente lì ferma, impallata a gridar …ripetere *bis*.

…rabinieri e guardie sgombrate! - vociò …osio, sapendo di ripetere alla sua volta …la sacramentale.

…a descrivere questo punto?

…ardie si lanciano sulla folla, i carabi… …calzano, la gente scappa, le donne ur… …uni cadono; due agenti vanno pure a …insomma un pandemonio.

…pandemonio si fanno gli ultimi ar…

…ò la calma.

…na? Ma, a qual prezzo?

…signori, troppo avete fatto: la no… …ronaca fedelissima, nella semplice enu… …one dei fatti, senza commenti, v'addita …oli.

…peterete?

…amo che non vi sia l'occasione.

***

I nomi degli arrestati che ier sera …vennero messi in libertà provvisoria, …deferiti all'autorità giudiziaria.

…Taccolin Rodolfo, d'anni 21, offelliere, …in Via Stora.

…rpini Ettore, d'anni 15, pittore, Via S. …

…Berna Giovanni, d'anni 16, falegname, …Leonardo.

…Rocco Allieno, d'anni 24, muratore da …S. Giorgio, abitante in Via Scalzi.

…Rampazzo Giuseppe, d'anni 17, calzo… …a Borromea.

…Sommers Giuseppe, d'anni 23, da Udi… …bile di cambio, abitante in Via Osteria

7. Lazzaro Pietro, d'anni 30, calzolaio, Via Agnus Dei.

8. Bertocco Antonio, d'anni 39, pizzicagnolo, Via Ca' di Dio Vecchia.

9. Canossa conte Antonio, d'anni 31, fotografo, Via Santo.

10. Gomiero Giuseppe, d'anni 20, merciaio, Via Ponte Molino.

11. Boso Vittorio, d'anni 18, barbiere, Via Conciapelli.

12. Meneghini Cesare, d'anni 15, fornaio, Via Ca' di Dio Vecchia.

Laurea.

Mandiamo anche noi un plauso all'egregio giovane *Alessandro Moschini* che in questi giorni ebbe a laurearsi in Ingegneria nella nostra R. Università ottenendo pieni voti assoluti.

Ricco di censo, egli è modesto, buono, di rara intelligenza di carattere franco e sincero.

Al padre suo che educa alla Patria veri cittadini porgiamo le nostre più sincere congratulazioni.

***

Per le povere vedove.

La Congregazione di Carità di Padova in adempimento alle benefiche disposizioni del fu conte cav. *Augusto Corinaldi* avvisa essere aperto a tutto il settembre p. v. il concorso ad alcuni assegni per fitto, d'importo vario, a favore di povere vedove di buona condotta, con o senza figli, lei qual abbiano stabile residenza nella città di Padova, da non meno di un anno.

I coccorsi, in carta libera, colla indicazione dell'attuale abitazione, dovranno essere presentati all'Ufficio della Congregazione di Carità in via Belle Parti N. 687 corredati da:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di vedovanza;
3. Stato di famiglia.

***

Regolamento edilizio.

È pubblicato all'albo municipale il nuovo regolamento edilizio per questo Comune deliberato dal Consiglio comunale in seduta del 24 luglio 1889 modificato nelle successive sedute del 6 febbraio, ed 8 giugno 1893, ed approvato dal Ministero dei lavori pubblici il 5 agosto andante con visto N. 9817; il quale regolamento andrà in vigore il 20 settembre prossimo venturo.

Con tal giorno restano abrogati tutti i regolamenti anteriori, avvisi o manifesti che contengono disposizioni contrarie a quelle contenute nel nuovo regolamento.

Un esemplare di detto regolamento si troverà depositato nell'Ufficio di Spedizione per tutti coloro che volessero prendere conoscenza e potrà essere acquistato pel prezzo di centesimi 25 presso l'Economo Municipale.

***

I soliti bagnanti.

Ogni sera lungo la riviera Saracinesca, alcuni giovanotti si recano a bagnarsi in un costume molto adamitico nelle fresche acque del fiume Bacchiglione.

Essendo quella via assai frequentata e preferita quale passeggio dalle alunne del collegio delle Dimesse e delle Orfane, il costume dei bagnanti è una vera indecenza che noi preghiamo sia tolta ed al più presto.

***

Per chi esporta nel Venezuela.

La Direzione delle Dogane nel Venezuela ha proibito di mettere, nelle fatture, virgolette o *idem* per esprimere egual contenuto della riga precedente ed ha prescritto che il nome (la voce) della merce sia scritto in tutte lettere quante volte deve ripetersi nella fattura, procurando di riempire completamente la riga che si scrive.

***

Concerto alla Stella d'Oro.

Questa sera la brava orchestrina diretta dal valente maestro Tanara eseguirà uno scelto concerto nel giardino della Birreria alla Stella d'Oro.

Crediamo sapere che questa sera l'egregio maestro farà eseguire una sua composizione - dalla quale i pochi che l'hanno potuta sentire - ci dicono veramente bene.

Ci auguriamo di dover domani registrare un *vero successo*.

***

Società Operaia Maschile di M. S. in Cologna veneta.

Nel giorno 10 settembre p. v. questa Società Operaia Maschile di Mutuo Soccorso celebrerà il 25 anniversario della sua fondazione col seguente programma:

Dalle ore 9 alle 10 ant. ricevimento delle Rappresentanze Operaie.

Dalle ore 10 alle 12 inaugurazione del primo Congresso della Federazione delle Società Operaie della Provincia e limitrofe.

Dalle ore 12 alle 1 pom. Conferenza in Teatro.

Ore 1 1|2 pranzo Sociale.

Dalle ore 4 alle 7 concerto musicale della Banda della Società Filarmonica.

La sera fuochi d'artifizio e rappresentazione in Teatro.

N.B. - Si sta trattando colla Società del Tram a vapore Verona-Vicenza per un treno di ritorno nelle ore notturne.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 24 agosto 1893

Roma 23

Rendita contanti	—,—
Rendita per fine	93,82
Banca Generale	291,—
Credito mobiliare	432,50
Azioni S. Acqua Pia	1103,—
Azioni S. Immobiliare	57,—
Parigi a 3 mesi	—,—
Londra a 3 mesi	—,—

Milano 23

Rendita it. contanti	93.77
» fine	93,82
Azioni Mediterr.	517,—
Lanificio Rossi	1265,—
Cotonificio Cantoni	384,—
Navigazione generale	312,—
Raffineria Zuccheri	254,—
Sovvenzioni	19,—
Società Veneta	32,—
Obblig. merid.	312.
» nuove 3 0[0	290,—
Francia a vista	110.65
Londra a 3 mesi	29,09
Berlino a vista	127,15

Venezia 23

Rendita italiana	93,80
Azioni Banca Veneta	240 —
» Società Veneta	—,—
» Cot. Venez.	258,—
Obblig. prest. venez.	26,—

Firenze 23

Rendita italiana	94,—
Cambio Londra	27.78
» Francia	110.87
Azioni F. M.	636,75
» Mobil.	431,—

Torino 23

Rendita contanti	93,70
» fine	93,75
Azioni Ferr. Medit.	518,—
» » Mer.	631.—
Credito Mobiliare	428,50
Banca Nazionale	1230,—
Banca di Torino	835. —

Parigi 23

Rendita fr. 3 0[0	99,—
Idem 3 0[0 perp.	99.17
Idem 4 1[2 0[0	103,90
Idem ital. 5 0[0	84,50
Cambio s. Londra	25,50
Consolidati ingl.	97,68
Obblig. Lombarde	317,—
Cambio Italia	9,75
Rendita turca	22,15
Banca di Parigi	616,—
Tunisine nuove	481,75
Egiziano 6 0[0	505,93
Rendita ungherese	93,43
Rendita spagnuola	61,93
Banca sconto Parigi	90,—
Banca Ottomana	570,—
Credito Fondiario	965,—
Azioni Suez	2676,—
Azioni Panama	15,—
Lotti turchi	55,25
Ferrovie meridionali	572,50
Prestito russo	90,15
Prestito portoghese	21,81

Vienna 23

Rend. in carta	96 20
» in argento	96,05
» in oro	118,3)
» senza imp.	96,10
Azioni della Banca	978,—
» Stab. di cred.	331,60
Londra	126 50
Zecchini imp.	597,—
Napoleoni d'oro	9,98 1[2

Berlino 23

Mobiliare	197,10
Austriache	—,—
Lombarde	41,10
Rendita italiana	84,80

Londra 23

Inglese	97 11[16
Italiano	88 1[2
Cambio Francia	110,60
» Germania	135,30

o——

SCIARADA

Trovi sangue nel primiero,
Acqua trovi nel secondo,
Carne ed ossa nell'intiero.

Spiegazione della Sciarada precedente

COR-VETTA

Nostre informazioni

Ieri sera si davano per sicure le dimissioni del Segretario di Stato Rosano, in causa delle infelici disposizioni date, in assenza del ministro dell'interno, per la *repressione* delle scene violente di Piazza Farnese.

Si dice che, oltre a quelle già indicate nei giorni scorsi, si prendesanno altre misure contro agenti superiori della P. S. per lo stesso motivo.

***

I rapporti giunti di Francia, e particolarmente dai Consoli di Marsiglia e di Lione constatano il ristabilimento della quiete più perfetta in tutti i dipartimenti del mezzogiorno e le buone diaposizioni prese da tutte le autorità municipali e governative per far cessare ogni attrito fra operai francesi e italiani.

Nostri dispacci particolari

Arrivo di Giolitti

(S) ROMA 24, ore 7 a.

L'arrivo di Giolitti ieri alle 10.10 fu tenuto nascosto per impedire uno *Charivari* alla stazione, a similitudine di quello di avant'ieri sera.

Anche alla stazione nascondevano l'arrivo.

L'arrivo fu tanto segreto che al tocco, quando uscì la *Capitale*, il giornale scriveva che il presidente non era arrivato e si ignorava dove trovavasi.

Giolitti era aspettato alla stazione da Brin e da Rosano.

Brin lo informò degli ultimi dispacci arrivati; poi Giolitti con Rosano si recò al ministero dell'interno.

La città è tranquilla ma continuano le precauzioni.

Questurini e carabinieri girano in vari punti della città.

L'on. Giolitti aveva invitato stamane tutti i ministri a Roma, ma dopo appianato l'incidente, la riunione venne telegraficamente rimandata.

Grandi manovre

(S) ROMA, 24, ore 9 a.

Le grandi manovre si svilupperanno tra il primo e secondo corpo d'armata presso i contrafforti delle Alpi in Piemonte.

Prevedesi che la località scelta solleverà delle dicerie, visti gli ultimi fatti.

Si osserva che il teatro delle manovre è uguale a quello dell'anno scorso, dove si ebbero ottimi risultati pratici, data la natura del terreno.

Le manovre si farebbero per divisioni contrapposte,

Nuovi biglietti

(S) ROMA, 24, ore 10 a.

I nuovi biglietti del tesoro, per sopperire alla mancanza degli spezzati, saranno messi in circolazione sicuramente entro il corrente mese.

GIUSEPPE MAZZARO

S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

Grande Deposito

per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio

DI

SPECCHI di Francia e Boemia = **CRISTALLI** di Francia per Vetrine = **LASTRE Nazionali e Belghe** in tutti i spessori e dimensioni = colorate, smerigliate e decorate = **LASTRE TEGOLE** = **MASTICE per Tettoje e Serre** = **DIAMANTI** per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

25 Agosto 1893

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 51
Tempo medio di Roma ore 12 m. 4 s. 18

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

23 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom
Barometro a 0°- mil.	761.9	760.8	761.0
Termometro centigr.	+27.1	+32.0	+26.9
Tensione del vap. acq.	14.4	15.9	17.7
Umidità relativa . .	54	45	67
Direzione del vento .	Ca ma	SSW	S
Velocità chil. orar. del vento.	0	4	13
Stato del cielo . .	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 23 alle 9 ant. del 24
Temperatura massima = + 31.9
» minima = + 21.3

F. BELTRAME *Direttore*
F. SACCHETTO *Proprietario*
Leone Angeli *gerente resp.*

BUONGUSTAI.

La miglior cucina vi sara' permessa se vincerete un premio della Lotteria Italo-Americana. Per ottenere ciò non occorre che comprarne i biglietti che costano *Lire una cadauno*, e col tempo possono valer molto di più.

I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono: Un CALAMAIO (stile Luigi XV) fuso in metallo bianco dalla premiata officina A. CARPANI di MILANO (aggiungere Cent. 75 per diritto di spedizione).

Sollecitare le richieste presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di F.co. (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice. 10, GENOVA.

MEMORANDUM

Non si dimentichi che la ditta Moretti e Levati = ora di proprietà del *Dott. E. Levati* = è stata la *prima in Italia* che abbia iniziata la fabbricazione delle acque *Sterilizzate*.

I più distinti Medici, che ne fecero lunghe prove, concordi ebbero a dichiarare che le acque *Sterilizzate* del Dott. Levati sono salutari, igieniche e superiori a qualunque altra del genere.

Il loro mite prezzo le ha rese alla portata di tutti. « Specialità della stagione **Vichy da tavola.** »

Il Dott. Levati - Milano, via Quadronno, 9 - è il concessionario esclusivo per la vendita del *Disinfettante Concentrato Nava* e della *Creolina Concentrata Nava* = nell'Alta Italia.

Questi disinfettanti dichiarati da mille certificati medici *i migliori fra tutti* ebbero quattro massime onorificenze estere, e sono di odore aggradevole, energici ed economici.

Depositi in **PADOVA** presso **Levi e Lagomartino.**

Salute = Igiene = Economia

STABILIMENTO BAGNI
PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direzione Medica

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanee.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Reazione a mezzo di speciali attrezzi. massaggio, ginnastica medica.

Prezzi: Un bagno L. 1.00
Una Doccia L. 0.75
Abbuonamento per 15 bagni L. 12.00
» doccie L. 8.50
» trimestrale ed annuo - vantaggiosissimo.

Ambulatorio

Il **dott. Arsian** specialista nella Pediatria **e nelle malattie dell'orecchio, gola e naso**, dopo essere passato dalla Clinica di Padova a quelle di Parigi, ove fu per un anno, ha aperto ambulatorio per le suddette specialità in via s. Bernardino n. 3328.

Visite private: tutti i giorni, meno la domenica, dalle 2 alle 4 pom.

Visite *gratuite*: *Martedì, Giovedì e Sabato*, dalle 9 alle 11 ant.

MOTORE A GAZ

Brevetto Adam — Forza 1 cavallo

DITTA

Alessandro Calzoni in Bologna

Pompa C. W. Julius Blancke & Com. Merseburg. Diametro, cilindro e corsa pistone 10 centimetri, pochissimo adoperata; pagamento depositato anticipatamente.

Informarsi, Via Zitelle N. 3681.

LA DIREZIONE DEL GAZ

si pregia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per *negozi* o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536

AVVISO

Collegio Zitelle - Gasparini
PADOVA

Il Consiglio Direttivo del sopranominato Istituto, destinerà, per il prossimo anno scolastico 1893-94, parte del *grande Fabbricato* del Collegio, quale Convitto per giovanette che desiderassero frequentare i Corsi Preparatori ed i Normali nella R. Scuola Normale.

Avranno buon trattamento, custodia, quant'altro potrà essere necessario.

La spesa sarà modicissima.

Per le particolari intelligenze potranno rivolgersi alla Direttrice del Collegio in qualunque giorno, meno i festivi, dalle ore 10 alle 12 ant., oppure dalle 3 alle 5 pom.

FERRO PAGLIARI

ricostituente depurativo del sangue

DEL PROF.

GIOVANNI PAGLIARI

premiato con undici medaglie quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche, la scrofola, le malattie consuntive e dello stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano particolareggiate relazioni di Cliniche *mediche, Ospedali, Professori* e Medici d'Italia e dell'Estero, raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale *PAGLIARI & C. - FIRENZE*, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovasi in tutte le Farmacie
al prezzo di **L. 1** *la bottiglia con istruzione.*

Padova, 12 maggio 1893.

Ho esperimentato nella mia Clinica *il Ferro Pagliari*, e ho constatato che è tollerato facilmente dagli infermi e che, alla guisa dei migliori preparati ferruginosi, riesce utile tanto per eccitare le funzioni dello stomaco, quanto per migliorare la nutrizione generale.

Prof. A. DE GIOVANNI

PEL 7 OTTOBRE 1893
ed anche subito

D'AFFITTARE

Casa grande, anche con Scuderia e Rimessa, *in Piazza Vittorio Emanuele N. 2696.*

Appartamento, in secondo piano, della casa *al Ponte Molino N. 4565.*

Per trattare, rivolgersi a chi vi abita.

BIRRARIA E RISTORATORE
EX MENGATO AL BASSANELLO

Questa sera grande concerto musicale dalle ore 8 alle 10

IL COMUNE - Giornale di Padova - Il più diffuso della Città e Provinc

OrariFerroviari

15 Giugno 1893 — 15 Giugno 1893

Rete Adriatica

Padova-Venezia

diretto	3,45 a.	4,35 a.
»	4,28 »	5,15 »
misto	6,25 »	8, 2 »
Omn.	7,59 »	9,15 »
»	9,26 »	10,40 »
dir.mo	11,46 »	12,20 p.
diretto	1,17 p.	1,50 »
accel.	1,21 »	2,30 »
misto	3,35 »	5,10 »
diretto	5,49 »	6,35 »
omn.	8,01 »	9,15 »
accel.	9,28 »	10,20 »

Venezia-Padova

omn.	4, 5 a.	5,15 a.
»	6,— »	7,20 »
diretto	8,35 »	9,19 »
accel.	9,40 »	10,41 »
omn.	12, 5 p	1,15 p.
diretto	1,55 »	2,39 »
»	2,25 »	3, 4 »
misto	4,15 »	5,35 »
»	5,52 »	7, 8 »
dir.mo	7, 5 »	7,39 »
diretto	10,35 »	11,21 »
accel.	11,15 »	12, 8 »

Padova-Verona-Milano

omn.	7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.
dir.	9,24 »	10,52 »	2,15 »
omn.	1,25 p.	4,45 p.	10,55 »
diret	2,44 »	4, 6 »	7,25 »
dir.	7,41 »	8,56 »	11,25 »
omn.	7,51 »	10,40 »	f.Ver.
acc.	12,13 a	1.47 a	6.25 a.

Milano-Verona-Padova

acc.	6,— a	10,55 a.	1,13 p.
misto	da Ver.	6,30 »	10,36 a.
dir.o	8, 5 a	10,33 »	11,44 p.
omn.	9,50 »	5,10 p.	7,51 »
dir.	12,55p	4,20 »	5,46 »
omn.		5,10 a.	7,48 »
dir.	11,15 p	2,16 a.	3,40 a.

Padova-Bologna

omn.	5,25 a.	10,10 a.
misto	7,55 »	9,50 f. Rov.
accel.	10,49 »	2,30 p.
diretto	3, 7 p.	5,50 »
misto	5,56 »	11,— »
»	7,56 »	9,37 f. Rov.
diretto	11,25 »	1,50 »

Bologna-Padova

diretto	2,10 a.	4,24 a.
omn.	4,50 »	9,14 »
da Rov.	5,15 »	7,19 »
misto	9,— »	3, 6 p.
diretto	10,35 »	1, 6 »
omn.	3,45 p.	6,40 » f. Rov
misto	4,40 »	7,23 » da Rov
accel.	6,10 »	9,26 »

Mestre-Udine

diretto	5,15 a.	7,35 »
omn.	5,43 »	10, 5 »
misto	7,59 »	8,50 f. Trev.
omn.	11, 5 »	3,14 p.
diretto	2,25 p.	4,46 »
misto	5,12 »	6, 5 f. Trev.
»	6,30 »	11,30 »
omn.	10,33 »	2,25 a

Udine-Mestre

misto	1,50 a.	6,21 a.
omn.	4,40 »	8,36 »
da Trev.	10,50 »	11,44 »
diretto	11,15 »	1,44 p.
omn.	1,10 p.	5,46 »
omn.	5,40 »	10,12 »
da Trev.	6,35 »	7,33 »
diretto	8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago

omn.	7,— a.	8,10 a. f. Leg.
omn.	3,50 »	5,25 p.
omn.	7,10 »	8,36 »

Legnago-Monselice

misto	7,15 a.	8,25 a.
omn.	9,54 »	11,20 »
omn.	7,35 p.	8,40 p.

Belluno-Montebelluna

omn.	4.50 a.	6.50 a.
misto	1.20 p.	3.49 p.
omn.	6.15 p.	8.18 p.

Montebelluna-Belluno

omn.	6.50 a.	8.55 p.
omn.	1. 6 p.	4.— a.
omn.	8.18 p.	10.32 p.

Società Veneta

Padova-Venezia

misto	6,30 a.	9,— a.
»	10, 6 »	12,36 p.
»	1,30 p.	4,— »
» (1)	3,22 »	4,13 »
»	5,30 »	8,— »
»	8,20 »	10,50 »

Venezia-Padova

misto	6,22 a.	8,52 a.
»	9,20 »	11,50 »
»	12,46 p.	3,16 p.
» (2)	4,24 »	5,15 »
»	4,44 »	7,14 »
»	8,12 »	10,42 »

(1) Fino a Dolo (Festivo) — (2) Da Dolo (Festivo)

NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

Padova-Bassano

omn.	4,56 a.	6,38 a.
misto	7,45 »	9,33 »
»	2,16 p.	4,17 p.
omn.	6.40 »	8,32 p.

Bassano-Padova

omn.	5,28 a.	7,17 a.
misto	8,19 »	10, 9 »
»	3, 2 p	4,52 p.
omn.	7,13 »	9, 4 »

Padova Bagnoli

misto	7,50 a.	9,28 a.
»	1,30 p.	3, 8 p.
»	6,30 »	8, 8 »

Bagnoli-Padova

misto	6,— a.	7,38 a.
»	10,22 »	12,— p.
»	4,22 p.	6,— »

Treviso-Vicenza

misto	4,40 a.	6,56 a.
»	7,55 »	9,43 »
omn.	2,15 p.	4,31 p.
»	6,22 »	8,36 »

Vicenza-Treviso

omn.	5,12 a.	7,17 a.
misto	7,59 »	10.32 »
»	2.46 p.	5,— p.
omn.	7, 9 »	9,16 »

Vittorio-Conegliano

omn.	6,22 a.	6,48 a.
misto	8,45 »	9,13 »
omn.	12,— m.	12,26 p.
misto	2,45 p.	3,13 »
»	7,25 »	7,53 »
»	9,10 »	9,34 »

Conegliano-Vittorio

omn.	7,50 a.	8,18 a.
misto	11,— »	11,32 »
»	1, 5 p.	1,37 p.
omn.	3,55 »	4,23 »
»	8,36 »	9,— »
»	9,50 »	10,18 »

Padova-Piove

misto	6,— a.	7,— a.
»	12,10 »	1,10 p.
»	6,10 p.	7,10 »

Piove-Padova

misto	7,15 a.	8,15 a.
»	1,30 p.	2,30 p.
»	7,30 »	8,30 »

Padova-Montebeliuna

omn.	4,36 a.	6,34 a.
misto	11,10 »	12,50 p.
»	6,12 »	7,56 »

Montebelluna-Padova

misto	7, 7 a.	8,44 a.
omn.	4, 4 p.	5,37 p
misto	8,33 »	10,10 »

Nella nostra Tipografia, fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35.
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

☞ I soli che ne posseggono il vero e genuino processo ☜

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 188 Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE
Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.
E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo *spleen*, paturna d'animo, nonchè il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.
Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti prendersi in casi di simili incomodi.
Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 — *piccola* L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

AGRICOLTORI
Orticoltori e Giardinieri!

Per liberare le vostre piante da *Bruchi, Tignuole, Cochylis, Afidi, Coccinigie, Thrips* ecc. che le infestano, usate la **Pitteleina** (piante più resistenti) o la **Rubina** (piante più delicate) in soluzioni acquose (dall' 1 al 5 0[0]), della Fabbrica A. PETROBELLI & C. - PADOVA.

☞ **RUBINA** ☜
☞ contro la **Cochylis** della vite ☜

Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. *Catalogo* con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.

Depositario generale e corrispondente
G. MASCHIO - Padova

IL COMUNE
GIORNALE DI PADOVA
il più diffuso della Città e Provin

CHINA-CHINA
ALLA NOCE VOMICA
ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparazione
della Farmacia Pomello
LONIGO
Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco, esperime anche dal comm. **Prof. De Giov** di Padova è di sorprendente ef nell'*Anemia*, nella *Tubercolosi*, ne *chitismo*, nella *Scrofola*, nella *Disp* nella *Gastrite*, nel e *Febbri di ma* nella *Spermatorrea*, nell'*Impotenza*, *Malattie della pelle*, negli *Esauri nervosi*, nell' **Inappetenza**, nella *lezza generale*, nei *Languori di sto* e nelle **Malattie dei bambini**, in necessario ricostituire il gracile orga

Istruzioni sul metodo di cura com da *autorevoli attestazioni medic* spediscono *gratis* a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. **3.50** = Bottiglia piccola L. **2.**– Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei **Fratelli Pom** *proprietari* e **la Marca depositata.**
Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Inter . Mila o
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
Una bottiglia grande può servire per una cura c pleta.
Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: *Pillole Antimal — Pillole antibronchiali.*
Deposito e rappresentanza in **Padova**
☞ presso la Ditta **LUIGI CORNELIO** ☜
☞ e Farmacia **PIANERI & MAURO** ☜

EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri
POLVERI
dello Stabilimento Cassarini
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

La medaglia alla primaria Esposizione — *dono della LL. MM. i Re d'Italia*

Vedi come piange!

È con ragione piange quello sventurato che affetto da ernia od illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costrutto che gli rigera l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succederebbe qualora facesse uso del miracoloso

CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti fino ad oggi conosciuti, non escluse le più recenti invenzioni

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, nè tampoco preservativo, ma solamente un ingiello per corbellare gli inesperti, ecco tutto. Se dunque l'infermo spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può morirsene in pace. — Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chicchessia imitato, perchè messo sotto la guarentigia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista
Via Lungarini, 8, Palermo

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DÀ UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

VOLETE DIGERIR BENE!!

R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBR

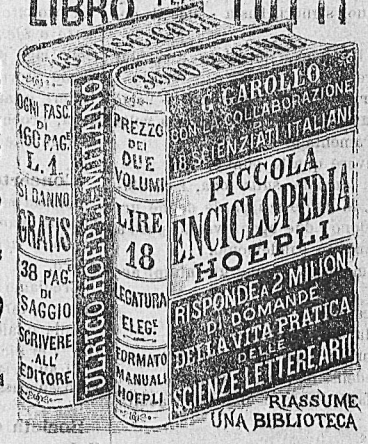
LA REGINA DELLE AQUE DA T
Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in ve le bottiglie da Litro e 1[2 litro d'Ac **di Nocera** e ciò per maggior com del pubblico. Le bottiglie dell' attuale (bordolese) cesseranno d'essere in ve colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Mi

P. SELVATICO — Guida della Città di Padova — G. PRATI

PSICHE



F. BONATELLI

LA SONNAMBULA **Anna D'Amico** dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico, coll'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. = Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

Specialità per l'Agricoltura
CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE

APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA
☞ **Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato** ☜
Prezzo L. **6 al quintale** *reso stazione (Milano)*
G. WOLF e C. — Milano Corso Garibaldi N. 64

ALLE LIBRERIE
Fratelli Drucker e Angelo Dra
trovasi vendibile il nuovo Romanzo
LA
Monaca assassin

Abbonamento annuo L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

Padova 1893, Prem. Tip. F. Sacchetto